

WATCHES JEWELS AND MORE

FASHION *files*

GAIA BERMANI AMARAL
DREAMING CINEMA

EYEWEAR
GRIFTE TIME



BREIL STONES
GLAMOUROUS SCULPTURES



TISSOT
SPORT TRADITION



MOTOR THE BEST OF CITY CARS **MUSIC** GEORGE MICHAEL **HI-TECH** TOOTHING AND LOP MANIA

COPIA OMACCIO

Scienze Editrice srl - Treviso - N. 22 Anno 2004 - Settimanale - P. 155 - An. 2 - Period. 20/A - ISSN 1120-9276 - Pagine 16 - L. 3,5 €



L'intervista

GAIA BERMANI AMARAL, ventiquattrenne di origine brasiliana, dopo le prime esperienze come modella, si è rivelata con la pubblicità della Tim e oggi è un'affermata conduttrice televisiva... Ma il sogno rimane il cinema.



Molti la ricorderanno sicuramente su una piccola barca a vela partita da Genova per arrivare a Venezia, finita poi per errore sull' "Isola che non c'è". E' stata infatti testimonial della Tim per due anni.

Ultimamente ha condotto "Stella del Sud", girando per il mondo,

una trasmissione su viaggi, luoghi curiosi e affascinanti culture, un grande successo di Rai Uno che ci accompagnerà per tutta l'estate il sabato pomeriggio alle 16.10. Nata a San Paolo, in Brasile, a soli 24 anni ha già molto da raccontare. Tra sfilate, servizi fotografici e conduzioni televisive è

arrivata rapidissima al successo. Giovanissima ha condotto numerosi programmi. Il suo primo successo è stato "Stracult" per poi continuare con "Fuego" e "Mosquito". Adesso sogna il cinema, vorrebbe diventare attrice e interpretare un personaggio, magari in un film di Bertolucci.

Gaia Bermanni Amaral

Da Stella del Sud a stella del cinema







Hai esordito come modella...

Si ho iniziato con l'agenzia Elite. La mia prima esperienza è stata lo spot della Coca Cola e come primo lavoro importante sono stata testimonial della campagna internazionale di Axe, registrata a Buenos Aires in Argentina.

Come ricordi questa esperienza?

Era febbraio, andavo al liceo, mi sono assentata per una settimana. In Italia era inverno, in Argentina estate, ricordo tutto meraviglioso.

Un inizio entusiasmante...

Sì, anche se la mia carriera da modella è stata abbastanza breve. Avevo iniziato a settembre del 1999 e a maggio del 2000 mi hanno preso per la campagna della Tim.

Ad AltaRoma hai interpretato Audrey Hepburn in "Colazione da Tiffany", per una sera in una sfilata di Lorenzo Riva.

Esatto. Mentre alla sfilata di Comacchio, in onda su Rete 4 ho interpretato Audrey Hepburn in "Sabrina", spettacolo teatrale ancora in stand by.

Sogneresti di fare cinema?

Moltissimo.

Dove hai studiato recitazione?

Ho iniziato con la scuola Comune Baires di Milano. Ho seguito una scuola a Roma con Beatrice Bracco e vari stage con maestri americani come Greta Siket e Bernard Hiller, acting coach di Hollywood e sono stata tre mesi a Los Angeles a frequentare la Beverly Hills Play House.

Tu hai la fortuna di assomigliare a una grandissima attrice...

Sì, me lo hanno detto.

Ti dò un indizio, non è italiana.

E' Julia Roberts.

Esatto.

Mi fa molto piacere perché la trovo spettacolare.

C'è un ruolo o un personaggio del cinema che arresti voluto interpretare?

Mi sarebbe piaciuto molto Lolita ma forse adesso sono un po' cresciuta.

Un film che non ti dimenticheresti mai?

Mi è piaciuto molto "Il giardino delle vergini suicide" di Sofia Coppola ma il film più spettacolare è sicuramente "La ragazza sul ponte" con Vanessa Paradis e "Paris Texas" di Wim Wenders con Nastassja Kinski.

...un regista con cui vorresti lavorare?

Bertolucci.

La 57esima edizione del festival di Cannes si è conclusa con la consegna della Palma d'oro a Michael Moore per "Fahrenheit 9/11", un film che ha contestato la politica di Bush contro l'inutilità della guerra in Iraq. Cosa pensi a questo proposito?

Non l'ho visto ma è stato sicuramente un film molto contestato come lo è stato il precedente di Moore "Bowling a Columbine", film che poi ha vinto il Premio speciale a Cannes 2002 e l'Oscar 2003 come miglior documentario.

Descrivici Gaia Amaral...

E' sempre stato difficile definirmi. Sono sicuramente lunatica e irascibile. A volte potrei risultare scontroso ma spesso è il risultato della mia insicurezza. Devo imparare a dosare le mie reazioni perché sono molto spontanea, dovrei essere più diplomatica. Sono molto testarda nel raggiungere i miei obiettivi.

Hai un portafortuna?

No, credo nel destino e anche nel fatto che il futuro dipende molto dalle nostre scelte.

Sei religiosa?

Credo in Dio ma non sono praticante.

Cosa pensavi di fare quando eri bambina?

Avevo le idee molto confuse. Forse la giornalista. Alle medie



avevo una grande passione verso la recitazione e ricordo di essere andata a informarmi al Teatro Piccolo di Milano. Ho sempre visto questo lavoro come un sogno.

Hai sempre vestito grandi stilisti come Valentino e Costume National.

Seguo molto i consigli del mio stylist Antonio Frana. Mi piace tantissimo Valentino per le grandi serate, couturier dall'eleganza unica e un po' eterea. Durante il giorno amo Costume National.

Un capo a cui non rinunceresti mai...

I jeans.

Non indosseresti mai...

L'abbigliamento da cubista.

Nella tua borsetta non deve mai mancare...

Il burro di cacao e l'agenda.

La cosa che ti ha reso più felice in quest'ultimo anno...

Sicuramente tornare in Brasile grazie a "Stella del Sud". E' stata l'esperienza più bella rivivere i luoghi in cui ho passato la mia infanzia e le persone che non incontravo da anni.

Raccontami le tue emozioni...

Ho ripensato alla mia casa, alla



musica, al caldo e a tutti gli odori e i sapori dei piatti che mangiavo quando ero bambina.

La cosa più buona è l'"hequenzau", una delizia, un formaggio fuso che si mangia a colazione. I miei piatti preferiti sono la farofa, una farina di tapioca con la banana frita e quello che mi mancava di più era la mousse di avocado frullato con il latte condensato.

Come hai vissuto il distacco dalla tua terra di origine?

Abbastanza male per le abitudini di vita. In Brasile vivevo in una casa con il giardino, qui vivo in appartamento. Poi è stato traumatico il clima. Non sono mai stata abituata all'inverno.

In una parola cosa rappresenta per te il Brasile?

La magia.

Adesso vivi sola?

Sì, con il mio cane Poldo.

Con Stella del Sud, hai viaggiato per il mondo. Quali altri viaggi ti hanno conquistato?

A parte il Brasile, mi è piaciuto molto il viaggio a Miami, a San Pietroburgo e sicuramente anche alle Mauritius.

Quali sono state le più grandi difficoltà di questo programma?

Era molto faticoso a livello fisico per i fusi orari, le ore di volo e soprattutto per gli sbalzi di temperatura perché magari mi trovavo alle Mauritius con 30° e la settimana dopo ero in Lapponia con -20°. I ritmi erano frenetici. Ho iniziato a novembre e finito a maggio. Registravamo due puntate in circa 11 giorni, poi tornavo a casa e avevo tre giorni per cambiare le valige e ripartire.

Un episodio curioso che ti è rimasto impresso?

Eravamo in Kenya. Tra annulla-

menti dei voli e ritardi mi hanno perso la valigia. Per tre giorni non avevo vestiti e dovevo registrare le puntate, ero nel panico. Per fortuna in quel viaggio c'era Antonio, il mio stylist, che ha trovato la soluzione con un abbigliamento very cool. Ma non è tutto. Dovevamo prendere l'aereo da Nairobi per Mombasa e siamo dovuti rientrare per un problema all'ala destra. È stato un viaggio pieno di sorprese. **Hai condotto molti programmi televisivi. Ce n'è uno che vorresti condurre?**

"Zelig" e "Quelli che il calcio". Ma più di ogni altra cosa vorrei fare un film.

Un personaggio televisivo che adori...

Amo molto Simona Ventura perché non potrei mai essere come lei. Mi piace la sua sicurezza nel condurre i programmi. Anche l'"Isola dei Famosi" è stato un successo.

Cosa pensi dei reality show?

C'è stato il boom con "Il grande fratello", poi una serie di programmi che hanno riscosso molto successo. Adesso la televisione vive di reality show.

Parteciperesti alla seconda edizione dell'"Isola dei Famosi"?

Non saprei, mai dire mai.

Sicuramente sono prove che richiedono molto coraggio. Sei coraggiosa?

Abbastanza. Sono anche molto riflessiva.

Cosa ami fare nel tuo tempo libero?

Amo leggere, andare al cinema e scrivere. Da marzo ho iniziato una rubrica su Capital. Ogni mese scelgo una destinazione diversa.

Prima in barca a vela, poi in giro per il mondo. Se dovessi consigliare una meta estiva...

Mauritius per i suoi colori, Miami perché è divertente e il mio Brasile, il paese più bello del mondo.